

AGGIUNGI AL CARISMA LA FORMAZIONE

Quaderni di formazione continua in ambito storico e teologico

n° 9

Giancarlo Rinaldi

Bibliografia ragionata sulla storia
del movimento pentecostale italiano



Esemplare non destinato alla vendita in quanto
corredo per attività didattiche.
Stesura del 25.9.2017 suscettibile di miglioramenti anche grazie ai
contributi che i lettori vorranno offrire scrivendo all'autore

AGGIUNGI AL CARISMA LA FORMAZIONE

Quaderni di formazione continua in ambito storico e teologico

A cura di Giancarlo Rinaldi
Docente di Storia del cristianesimo
Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Programma della collana:

- N° 1 – Infallibile?
L'autorità della Bibbia alla luce della Bibbia stessa, della storia e della ragione. (In preparazione).
- N° 2 – Pagine indigeste dell'Antico Testamento.
Il Dio dei cristiani è il Dio degli eserciti degli ebrei? (Prossima uscita).
- N° 3 – Esiste una teologia pentecostale?
Sulle tracce della spina dorsale teologica del pentecostalesimo. (In preparazione).
- N° 4 – Glossolalia.
Cosa significa realmente “parlare in lingue?”. (In preparazione).
- N° 5 – Fede evangelica e massoneria. Possibile un incontro?
- N° 6 – Testimonianza evangelica e impegno politico.
Come conciliare i doveri del cittadino con quelli del credente? (In preparazione).
- N° 7 – “Preghino a capo coperto”.
Le donne devono portare il velo in chiesa? (In preparazione).
- N° 8 – La donna pastore.
Possibile e desiderabile? (In preparazione)
- N° 9 – Bibliografia ragionata del movimento pentecostale italiano.

I volumetti possono essere richiesti scrivendo direttamente all'autore:

master.unior@gmail.com

Il formato PDF è offerto gratuitamente.

Introduzione alla collana

La collana *Aggiungi al carisma la conoscenza* intende trattare in forma sintetica ed essenziale alcuni tra i temi più dibattuti in ambito cristiano evangelico qui in Italia, e non solo.

Chi scrive parte dalla persuasione che qualsiasi tipo di fede ha necessariamente bisogno di un supporto informativo e formativo. Con il primo si acquisiscono le nozioni fondamentali per orientarsi nelle varie problematiche, con il secondo ci si appropria della capacità di utilizzare tali nozioni secondo un metodo rigoroso e corretto.

Se è vero che la fede è un dono di Dio, lo stesso può dirsi dell'intelligenza, visto che questa facoltà è riconducibile all'utilizzazione del cervello, posto che l'uomo (che tale organo contiene) è da considerarsi creazione di Dio. La *coltivazione* delle attività cerebrali dà luogo alla *cultura*.

Ho tenuto presente particolarmente il mondo del pentecostalesimo, e ciò per più motivi. Esso costituisce la più cospicua galassia di comunità evangeliche dal punto di vista numerico e da quello della crescita. Senza un adeguato processo formativo potrà esserci eventualmente soltanto un accrescimento quantitativo ma non qualitativo. C'è una profonda differenza tra un aggregato di persone (anche ottime e rispettabili) e un popolo dotato d'identità, di memoria, di consapevolezza e, pertanto, di prospettiva.

Io non scrivo a nome e per conto di alcuna denominazione ma mi propongo di esporre le mie opinioni personali, frutto di decenni di riflessione, di militanza in ambito cristiano evangelico e di docenza universitaria proprio in questo settore disciplinare.

I quaderni non hanno nessuna presunzione di completezza ma si propongono il solo fine di essere utili al lettore il quale potrà valutare liberamente il tutto e ritenere solo quel che ritiene condivisibile e plausibile.

Il mondo pentecostale, in Italia come altrove, si trova a un bivio: o aggiunge al carisma la formazione per offrire una

testimonianza che sappia leggere le esigenze dei tempi e dar loro risposta adeguata, oppure si chiude a riccio candidandosi a diventare un'isola di oscurantismo tendente all'autismo ecclesiologico.

Ciò detto, amici e fratelli cari, perdonate i miei errori e...
buona lettura!

Introduzione al quaderno n° 9

Bibliografia ragionata sulla storia del movimento pentecostale italiano

Il primo passo verso ogni riflessione o verso la stesura di un testo d'interesse storico consiste nel reperire le fonti sulle quali, necessariamente, si fonda ogni ricerca storiografica degna di tale nome.

Dobbiamo essere consapevoli che non siamo i primi a trattare un dato argomento. Quindi sarà atto d'umiltà, ma anche d'intelligenza e di correttezza metodologica, informarci sul lavoro svolto da chi ci ha preceduto. Il nostro discorso non deve ripetere quanto è stato già detto, bensì far progredire la ricerca in vario modo: rintracciando nuove fonti, rileggendo e rivedendo l'interpretazione di quelle già note, intervenendo nel dibattito storiografico con una ricostruzione innovativa e feconda di nuovi progressi.

Per far ciò è indispensabile avvalersi di un buon avviamento bibliografico, possibilmente ragionato, cioè tale da offrire al lettore cenni sulla consistenza, il contenuto e la validità dell'opera.

Inutile dire che non esistono bibliografie complete e che qui abbiamo perseguito il traguardo dell'utilità per il lettore piuttosto che quello della completezza. Risulta pertanto evidente sin da questa premessa che queste pagine possono dirsi sicuramente e ampiamente lacunose. La lista dei contributi si basa pressoché totalmente su quelli che ho nella mia personale biblioteca; talvolta mi è stato facile corredare la semplice indicazione bibliografica con alcune parole di commento. Sarò lieto di colmare queste e altre lacune grazie alle segnalazioni dei lettori.

Ecco l'indirizzo utilizzabile:

master.unior@gmail.com

Articolazioni del materiale bibliografico

1. Origini americane del pentecostalesimo italiano
2. Storia del movimento pentecostale italiano
3. Storia delle Assemblee di Dio in Italia
4. Storia regionale
5. Biografie individuali
6. Controversia antiprotestante
7. Fascismo e pentecostali
8. La legge dei culti ammessi
9. La Circolare Buffarini Guidi
10. Il contesto storico dopo la seconda guerra mondiale.
11. Contributi per la libertà religiosa
12. Saggi diversi sulla storia, sulla dottrina, sull'identità pentecostale
13. Dissertazioni accademiche.

Capitolo primo

Origini americane del pentecostalesimo italiano

Per un inquadramento generale nel più ampio contesto del movimento pentecostale di inizio Novecento cfr. Klaude Kendrick, *The history of the modern Pentecostal movement*, Gospel Publishing House, Springfield, MO, 1961; David A. Womack, *The Wellsprings of the Pentecostal Movement*, Springfield, MO: Gospel Publishing House, 1968; Robert Mapes Anderson, *Vision of the Disinherited: The Making of American Pentecostalism*, New York 1979; Walter J. Hollenweger, *The Pentecostals*, London 1988²; Karla Poewe (curatrice), *Charismatic Christianity as a Global Culture*, Columbia, South Carolina 1994; Harwey Cox, *Fire from Heaven. The Rise of Pentecostal Spirituality and the Reshaping of Religion in the Twenty First Century*, Reading, Mass. 1995; J. Creech, *Visions of Glory: the Place of Azusa Street Revival in Pentecostal History*, in *Church History* 65 (1996), pp. 405-424; Walter J. Hollenweger, *Pentecostalism. Origins and Development Worldwide*, Peabody, Mass. 1997; Frank Bartleman, *Azusa Street - Le radici del moderno movimento Pentecostale*, Publielim, Milano 1998; David Martin, *Pentecostalism: The World Their Parish*, Oxford 2002; Stanley M. Burgess – Eduard M. Van Der Maas, *International Dictionary of Pentecostal and Charismatic Movements*, Zondervan, Grand Rapids (Michigan), 2003; David Empton, *Empire of the Spirit*, New Haven 2005; David A. Womack, *The wellspring of original Christianity: A call for a fresh Apostolic Revival*, Trafford Publishing, Victoria, BC, Canada, 2005; Michael Wilkinson, *The Emergence, Development, and Pluralisation of Global Pentecostalism*, in *Handbook of Global Contemporary Christianity*, Koninklijke Brill NV, Leiden – Boston 2015, pp. 93-112.

Sulle radici (storiche e teologiche) wesleyane del pentecostalismo attraverso i Movimenti di Santità cfr. Vinson Synan, *The Holiness Pentecostal Movement*, Grand Rapids 1971; David Bundy, *The Historiography of Wesleyan / Holiness Tradition*, in *Weseyan Theological Journal* 30 (1995), pp. 55-77; Melvin E. Dieter, *The Holiness Revival of the Nineteen Century*, Layham – London 1996; Vinson Synan, *The Holiness – Pentecostal Tradition. Charismatic Movements in the Twentieth Century*, Grand Rapids 1997; Henry H. Knight III (curatore), *From Aldersgate to Azusa Street. Wesleyan, Holiness, and Pentecostal Vision of the New Creation*, Eugene, OR. 2010; Randall J. Stephens, *The Holiness / Pentecostal / Charismatic extension of Wesleyan Tradition*, in *The Cambridge companion to John Wesley*. Cambridge companions to religion, Cambridge 2010;

Giancarlo Rinaldi *La santificazione in Wesley come tema ecumenico*, in A. Annese (curatore), *Ecumenismo e cattolicità delle Chiese. Il contributo del metodismo*, Roma 2016, pp. 76-100. Si oppone a una derivazione wesleyana William W. Menzies in due suoi contributi: *The Non-Weseyan Origins of the Pentecostal Movement*, in V. Synan (curatore), *Aspects of Pentecostal – Charismatic Origins*, Plainsfield, NJ 1975, pp. 81-98 e *The Reformed Roots of Pentecostalism*, in *Pentecostal Studies* 6 (2007), pp. 78-95.

Altra utile bibliografia sul pentecostalismo Americano (la cui trattazione esula da questo repertorio): Charles Edwin Jones, *A Guide to the Study of the Pentecostal Movement*, 2 voll., Metuchen, New Jersey 1983; Watson E. Mills, *Charismatic Religion in Modern Research. A Bibliography*, Macon, Georgia 1985. Cfr. Inoltre le pp. 222-223 della voce *Il protestantesimo pentecostale* in Massimo Introvigne - PierLuigi Zoccatelli, *La Messa è finita? Pratica cattolica e minoranze religiose nella Sicilia Centrale*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta - Roma 2010.

Anthony Mangano, *Sons of Italy: A Social and Religious Study of the Italians in America*. Missionary Education Movement of the United States and Canada, New York 1917.

Aurelio Palmieri, *Il Protestantismo e gli emigranti Italiani negli Stati Uniti*, in *Rivista Internazionale di Scienze Sociali e Discipline Ausiliarie* 76 (1918), p. 89.

Harvey Cox, *Fire from Heaven. The Rise of Pentecostal Spirituality and the Reshaping of Religion in the Twenty-first Century*, Addison-Wesley, Reading (Massachusetts), 1995.

Enrico Carlson Cumbo, “*Your Old Men Will Dream Dreams: The Italian Pentecostal Experience in Canada, 1912-1945*”, in *Journal of American Ethnic History* 19 (2000), pp. 35-81.

Dennis Barone, *The Soul of a Stranger: Italy, America, and Italian American Protestants*, in *Forum Italicum: A Journal of Italian Studies* 44 (2010), pp. 136–155.

Michael Di Giacomo, *Identity and Change: The Story of the Italian-Canadian Pentecostal Community*, in *Canadian Journal of Pentecostal-Charismatic Christianity* 2 (2011), pp. 83–130.

Luca Pilone, *Radici piantate tra due continenti. L'emigrazione valdese negli Stati Uniti d'America*, Claudiana, Torino 2016, pp. 288.

Alle pp. 47-67 v'è un'accurata ricostruzione su fonti d'archivio della partecipazione di Francescon e Beretta alla Chiesa valdese – presbiteriana di Cichago prima del loro allontanamento e della successiva esperienza pentecostale. I documenti messi a frutto dall'autore presentano le cose da un diverso punto di vista, che è quello della comunità da cui si allontanarono i due che sarebbero stati i prodromi del pentecostalismo italiano. Si distinguono due 'crisi' la prima, detta 'darbista' relativa al battesimo da riservarsi agli adulti, e l'altra connessa all'esperienza delle lingue.

Capitolo secondo

Storia del movimento pentecostale italiano

La memoria storica sul pentecostalesimo italiano fin qui prevalentemente coltivata presenta alcuni limiti che però si stanno ampiamente superando specialmente grazie a contributi recentissimi. Questi limiti sostanzialmente sono costituiti dal 1. Privilegiare la vicenda delle ADI, certamente significativa e rilevante ma non esaustiva dell'intero movimento; 2. Essere opera di singoli autori piuttosto che lavoro di squadra; 3. Presentare una carenza di riferimenti alla contemporanea storia sociale e politiche che invece è indispensabile conoscere per meglio valutare le vicende della 'galassia' pentecostale.

Raffaele Pettazzoni, *Italia religiosa*, Laterza, Bari 1952, pp. 133-154.

Il capitolo "Le minoranze religiose" tratta principalmente del movimento pentecostale e ne denuncia le vessazioni allora subite. Il testo fu scritto nel 1948 per il pubblico statunitense nel quadro di generale presentazione della vita e della società italiana ma in quella sede non fu pubblicato. L'esposizione del grande storico delle religioni costituisce un'analisi lucidissima che penetra nell'essenza spirituale del fenomeno e, nello stesso tempo, ne difende i diritti di libertà.

Roberto Bracco, *Persecuzione in Italia. Ricordi e bozzetti*, Roma 1954, pp. 102.

Vivace raccolta di testimonianze di credenti che son stati vittime di atti persecutori. L'autore dichiara nella prefazione di aver omesso i nomi dei protagonisti in considerazione dello scopo prevalentemente edificatorio del suo scritto.

Roberto Bracco, *Il risveglio pentecostale in Italia*, ADI, Roma, 1956.

Francesco Toppi, *Documenti e fonti per una ricerca sul movimento pentecostale*, in F. Chiarini – L. Giorgi – G. Spini (curatori), *Movimenti evangelici in Italia dall'Unità ad oggi, Studi e ricerche*, Torino 1990, pp. 149-151.

Francesco Toppi, *Fonti storiche del movimento pentecostale italiano*, in Bollettino della Società di Studi Valdesi n° 169, 1991, pp. 79-87.

David A. Womack - Francesco Toppi, *Le radici del movimento pentecostale*, ADI-Media, Roma, 1989, pp. XIV.

La seconda parte del volume (pp. 123-195) è opera di Toppi e riguarda l'Italia, in particolare le ADI. Il materiale sarebbe stato ripreso dall'autore per il suo *E mi sarete testimoni* del 1999. Utile l'appendice (pp. I-XIV) che registra "Le località raggiunte dalla testimonianza pentecostale": sono 1989 come l'anno di pubblicazione!

Francesco Toppi, s.v. *Pentecostali (Assemblee di Dio in Italia)*, in *Guida all'Italia contemporanea (1861-1997)*, Garzanti Editore, Milano, 1998.

Carmine Napolitano, *Il pensiero di Giuseppe Petrelli. Per una storia del movimento pentecostale italiano*, in Domenico Maselli (a cura di), *Movimenti popolari evangelici nei secoli XIX e XX*, Edizioni Fedeltà, Prato 1999, pp. 94-153.

Anche se dedicato a una figura specifica il contributo risulta di rilevante interesse per la storia del pentecostalesimo in Italia in generale.

Carmine Napolitano, *Cento anni di storia pentecostale*, Rivista Fedeltà, Prato 2001, pp. 183-190.

Breve ma informata esposizione dell'identità pentecostale, così come storicamente determinatasi, che culmina con un'analisi sulla situazione attuale e qualche considerazione sul futuro. Non mancano opportuni rilievi critici.

Stefano Bogliolo, *La storia del Risveglio Pentecostale in Italia. Dal 1901 al 2001: cento anni di benedizioni*, Misterbianco 2002, pp. 124.

Una presentazione essenziale, ma gradevole e informata del movimento pentecostale. Della realtà italiana l'autore ha indagato aspetti particolari e minori (anche tramite le interviste che pubblica) componendo un vivo quadro che mette insieme le varie anime del pentecostalesimo italiano.

Giovanni Traettino, *Italy, The Pentecostal Movement*, in S.M. Burgess, E.M. van der Maas (edd.), *International Dictionary of Pentecostal Charismatic Movements*, Zondervan, Grand Rapids/MI 2002.

Leonardo De Chirico, *La persecuzione religiosa nei "bozzetti" autobiografici di Roberto Bracco*, in Gianni Long (curatore), *Libertà religiosa e minoranze*, Claudiana, Torino 2007, pp. 93-99.

Alessandro Iovino, *The Italian Pentecostal Movement: a brief historical background and future prospects*, International Conference, London School of Economics, Londra 2008.

Remo Cristallo, *La Federazione delle Chiese Pentecostali. Cenni storici, obiettivi raggiunti, prospettive future*, in Simone Maghenzani – Giuseppe Platone, *Riforma, Risorgimento e Risveglio*, Claudiana, Torino 2011, pp. 161-168.

Cristallo è stato presidente della Federazione fino al 2016, anno della sua morte; qui ne rievoca brevemente la storia e alcune realizzazioni (la Facoltà di Teologia e l'Agencia Missionaria l'Evangelo per le Nazioni, ad esempio).

Carminio Napolitano, *The Development of Pentecostalism in Italy*, in W. K. Kay – A. E. Dyer (curatori), *European Pentecostalism*, Leiden 2011, pp. 189-203.

Breve sintesi generale accurata e ampia quanto all'orizzonte d'indagine. Non manca un'acuto sguardo finale alla situazione odierna e alle prospettive.

Salvatore Esposito, *Un secolo di pentecostalismo italiano*, The Writer, Milano, 2013.

Il testo presenta una raccolta degli atti parlamentari relativi al tema della libertà dei pentecostali in Italia, ostacolata nella realtà dei fatti dalla vigenza della Circolare Buffarini Guidi che si protrasse fino al 1955. Contributo originale e utile. Cfr. la positiva recensione di Mark P. Hutchinson, «Book Review on Un secolo di pentecostalismo italiano», in [PS

14.1 (2015) 142–143] *PentecoStudies* (print) ISSN 2041-3599, <http://dx.doi.org/10.1558/ptcs.v14i1.142>, *PentecoStudies* (online) ISSN 1871-7691, Equinox Publishing Ltd, The Scots College and the University of Western Sydney 2015.

Paolo Zanini, *Twenty years of persecution of Pentecostalism in Italy: 1935-1955*, in *Journal of Modern Studies* 20 (2015), pp. 687-707.

Duplica il pregio della ricerca: non si limita al solito (sia pur fondato) motivo del fascismo persecutore ma approfondisce il discorso anche sulle prime decennie repubblicane; si utilizzano fonti dell'Archivio Segreto vaticano fino ad ora non fruibili e da queste si evince il ruolo determinante di quest'ultimo, con un'unica politica e un unico proposito attraverso due diversi successivi regimi.

Giancarlo Rinaldi, *Pentecostali e massoneria. Ma stiamo scherzando?*, Edizioni Uomini Nuovi, Marchirolo 2016.

La ricerca prende le mosse da G. Butindaro, *La massoneria smascherata. Contro l'infiltrazione di questa diabolica istituzione nelle chiese evangeliche*. Si tratta di un corposo file PDF reso fruibile in internet senza indicazioni di luogo e di data di pubblicazione. Il Butindaro, motivato da astio nei riguardi delle ADI, ha più volte ossessivamente ribadito una bizzarra tesi secondo la quale la nascita di questa denominazione sarebbe il frutto di una congiura massonica finalizzata a diffondere principi satanisti in luogo del vangelo. Rinaldi coglie l'occasione per rivisitare la problematica del 'massonevangelismo' e della libertà di culto postbellica rivendicando alle ADI la totale estraneità a ogni collegamento organico con la massoneria.

Giancarlo Rinaldi, *Una lunga Marcia verso la libertà. Il movimento pentecostale tra il 1935 e il 1955*, Edizioni Gruppi Biblici Universitari, Chieti - Roma, 2017, pp. 308.

L'autore traccia dapprima un quadro storico del movimento pentecostale ricollegandolo, attraverso i movimenti di santità da cui storicamente proviene, alla teologia e all'esperienza metodista. Si passa alla vicenda italiana con particolare attenzione alla politica in età fascista (che è analiticamente distinta per epoche e circostanze). La dovuta ampia attenzione è prestata alla ricostruzione delle tristi vicende persecutorie nel primo decennio post bellico, solitamente passate in second'ordine. Un capitolo conclusivo ravvisa il pentecostalesimo italiano a un bivio: incentivare la formazione di qualità per costituirsi alla marcia del protestantesimo

italiano, oppure chiudersi in un autismo pseudo spirituale che non promette niente di buono.

Capitolo terzo

Storia delle Assemblee di Dio in Italia

La denominazione nasce nel 1947 con un atto di affiliazione spirituale con le Assemblies of God statunitensi in merito alle quali cfr. Margaret Poloma, *The Assemblies of God at the Crossroads: Charisma and Institutional Dilemmas*, Knoxville: University of Tennessee Press 1989; Edith L. Blumhofer, *Restoring the faith, The Assemblies of God, Pentecostalism, and American culture*, University of Illinois Press, Champaign, Illinois, 1993; Margaret Poloma - J. Green, *The Assemblies of God: Godly Love and the Revitalization of American Pentecostalism*, New York: New York University Press, 2010, pp. 268. Le ADI hanno duramente e nobilmente combattuto contro persecuzioni di vario genere e gravità perpetrate in principio (dal 1935) dal regime fascista, poi ancora da quello emerso successivamente alla fine della seconda Guerra mondiale, con responsabilità prevalente, ma non escusiva, delle autorità vaticane e delle forze politiche che a questa facevano riferimento (DC) o che a questo serbatoio di voti ambivano (PCI). Per la sua effettiva libertà non valsero tanto gli sforzi irrilevanti di personaggi provenienti dagli USA quanto l'impegno di giuristi evangelici corroborato da alcuni intellettuali d'estrazione laica. Cenni storici sulle ADI e tutta la documentazione normative della denominazione (statuto, dottrina, organizzazione) sono resi pubblici sulla *Gazzetta Ufficiale*, supplemento ordinario, serie generale n° 283 del 2.12.1988.

Roberto Bracco, *Il risveglio pentecostale in Italia*, ADI, Roma, 1956.

L'autore era all'epoca protagonista di primo piano della vita delle ADI e ciò impreziosisce il suo scritto che è breve ma riecheggia, pur senza citazioni precise, testi di verbali assembleari. La narrazione palesa l'entusiasmo dell'autore per l'ottenimento poco prima (1955) da parte della sua denominazione del decreto governativo di riconoscimento di personalità giuridica (Ente Morale) che, dopo l'abrogazione della Buffarini Guidi, ottenuta pochi mesi prima, creava condizioni ottimali per il libero sviluppo della chiesa. L'autore avrebbe rivisto la sua posizione nel 1982 con lo scritto *La verità vi farà liberi* dove denunciò i rischi di una strutturazione ecclesiastica troppo verticistica.

Roger E. Hedlund, *The Protestant Movement in Italy*, William Carey Library, South Pasadena, California 1970, pp. 258.

L'autore, pastore battista conservatore, è stato missionario in Italia. La ricerca è accurata e analitica. Le pp. 130-144 sono dedicate a un esame delle ADI che è simpatetico e non privo di osservazioni di carattere sociologico rilevante.

Roberto Bracco, *La verità vi farà liberi*, Roma 1981.

Come s'è detto il testo segna il punto ufficiale di rottura tra l'autore e la denominazione nella quale aveva a lungo militato. Il problema di fondo è l'incidenza negativa dello statuto delle ADI sulla libertà che spetterebbe a ciascuna comunità. Bracco parte da un testo di Abele Biginelli (autorevole esponente delle Chiese dei fratelli) nel quale si perora la causa dell'abrogazione di una riforma di statuto (del 1943) di quest'Ente Morale che conferiva al suo rappresentante verso lo stato competenza in materia di affari spirituali e non solo di gestione patrimoniale. Con ogni probabilità Bracco avrebbe desiderato lo stesso per la sua denominazione, ma la sua foga lo porta a rivedere del tutto la vicenda storica della nascita delle ADI ravvisandovi un voltar le spalle all'ecclesiologia (congregazionalista) biblicamente fondata. Bracco sarebbe morto dopo non molti mesi.

David A. Womack - Francesco Toppi, *Le radici del movimento pentecostale*, ADI-Media, Roma, 1989.

Alle pp. 123-195 Toppi rievoca la storia pentecostale italiana con particolare riguardo a quella delle ADI.

Eugenio Stretti, *Il movimento pentecostale. Le Assemblee di Dio in Italia*, Claudiana, Torino, 1998, pp. 106.

L'autore, pastore valdese, esamina storia e dottrina di quel settore ampio del pentecostalesimo italiano che dal 1947 s'organizzò come denominazione delle Assemblee di Dio in Italia. Il testo offre un panorama di storia, dottrina e organizzazione fino al momento della stampa. Avrebbe giovato una maggior contestualizzazione sia con la storia dell'Italia contemporanea sia con quella degli altri remi del pentecostalismo "non-ADI" di cui invece non v'è traccia.

Francesco Toppi, Caratteristiche, problemi e prospettive delle Assemblee di Dio in Italia, in Eugenio Stretti, *Il movimento*

pentecostale. Le Assemblee di Dio in Italia, Claudiana, Torino, 1998, pp. 81-90.

È il testo di un intervento di Toppi, presidente delle A.D.I., nella Chiesa Valdese di Torre Pellice nel 1989, in occasione del Glorioso rimpatrio dei Valdesi. Si evidenzia il carattere pienamente evangelico (protestante) del movimento pentecostale, in altri termini il suo radicamento nella Riforma; la carenza di influenza straniera nel movimento pentecostale italiano. L'autore auspica una collaborazione con la Federazione delle chiese evangeliche in Italia così come con l'Alleanza Evangelica Italiana ma la limita alla sola tutela degli aspetti giuridici connessi ai rapporti con lo Stato.

Francesco Toppi, *E mi sarete testimoni, Sommario di storia del Movimento Pentecostale e delle Assemblee di Dio in Italia*, ADI-Media, Roma, 1999, pp. 240.

La trattazione riprende e approfondisce quanto già scritto dal medesimo autore nel 1989 d'intesa con il Womack. Si tratta di un'opera pionieristica e basilare, ricca d'informazioni di prima mano poiché l'autore è stato presidente delle ADI e ne disponeva dell'archivio. Tuttavia sono palesi alcuni limiti: manca del tutto una contestualizzazione degli eventi con il quadro generale della vita politica e sociale contemporanea, talché la narrazione rischia talvolta di sembrare autocelebrazione.

Francesco Toppi, *Le Assemblee di Dio in Italia e la libertà religiosa*, in Gianni Long (curatore), *Libertà religiosa e minoranze*, Claudiana, Torino 2007, pp. 63-65.

Breve nota dell'allora presidente della denominazione che particolarmente riguarda la sinergia tra questa e la Federazione delle Chiese Evangeliche, sinergia che l'autore considerava però limitata al solo problema della rappresentanza verso lo Stato delle minoranze evangeliche.

Dayana Di Iorio – Salvatore Esposito – Alessandro Iovino (curatori), *Liberi per servire. Le Assemblee di Dio in Italia nella storia repubblicana*, Edizioni Uomini Nuovi, Marchirolo 2017, pp. 240.

Volume collettaneo introdotto da Giancarlo Rinaldi (pp. 5-13). Dayana Di Iorio tratta *Un piano di aiuto internazionale* (pp. 75-88) e offre una *Mappatura del carteggio ADI – Chiese locali 1946-1948*. Iovino partecipa con *La nascita delle Assemblee di Dio in Italia* (pp. 61-64) e *Nascita e sviluppo del movimento pentecostale in Campania, un paradigma nazionale* (pp.89-150). Di Esposito è *Origini del movimento e silloge documentale* (pp.

25-60) e *Il movimento pentecostale in camera costituente* (pp. 65-74). Francesco Romeo partecipa con *Trent'anni d'intesa con lo Stato* (pp. 175-182), Liberato De Vita con *Allarga i miei confini* (pp. 183-192); la *postfazione* è di Daniele Di Iorio. Segue un *Primo avviamento bibliografico alla ricerca* (pp. 207-218).

Quanto agli aspetti dottrinali della denominazione, per le ADI, come per gli altri raggruppamenti pentecostali, non risulta che sia stata prodotta un'ampia esposizione sistematica in lingua italiana del credo. Si ricorre, pertanto, a traduzioni dall'inglese tra le quali ricordo, a titolo di esempio il classico M. Pearlman, *Le dottrine della Bibbia*, Roma, trad. E. Rustici, s.d. e con successive riedizioni; e poi Ralph M. Riggs, *Quel che crediamo e chi siamo. Un panorama dei principali articoli di fede delle Assemblee di Dio in Italia*, ADI-Media, Roma 1986 e *Quello che la mia chiesa crede*, 2 voll, pp. 48 + 48 (specialmente per giovani) e la collana *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali. Corso per adulti* in vari volumi ciascuno dei quali tratta un tema specifico.

Capitolo quarto

Storia regionale

A tratti questa storia localistica dei pentecostali coincide con la più grande vicenda dell'emigrazione, dall'Italia alle Americhe dapprima, dal sud al nord dell'Italia industriale poi. Le dinamiche indotte dalla fede sono grossomodo simili ma anche per questo motivo le peculiarità locali vanno colte in quanto ancor più significative.

Basilicata:

Carmine Lamanna (a cura di), *L'affermarsi della testimonianza evangelica pentecostale a Matera che risale a oltre 100 anni (1908-2013)*, Chiesa ADI Matera, stampato in proprio, Matera 2013.

Calabria:

Giuseppe Gatto, *Linee per una ricerca su alcuni aspetti del movimento pentecostale in Calabria*, in Bollettino della Società di Studi Valdesi, Torre Pellice, n° 130, dicembre 1971, pp. 83-86.

Alessandra Olivieri, *Il mondo non è più per me*, Teda edizioni, Castrovillari (CS), 1989.

Francesco Rauti, *La scelta migliore*, Stampato in proprio, Crotona - Roma, 2001.

Orlando Sculli, *I palmenti di Ferruzzano. Archeologia del vino e testimonianze di cultura materiale in un territorio della Calabria meridionale*, Edizioni Palazzo Spinelli, Firenze, 2002.

Giovanni Aiello (curatore), *Chiesa Evangelica di Mesoraca. 60 anni di storia*, Grafiche Cusato, Crotona 2008.

Salvatore Esposito, *Mappatura delle Chiese Evangeliche calabresi*, CISR, Università della Calabria, Cosenza, 2009.

Campania:

Giuseppe Esposito, *La conversione di Benito Ferrieri e l'origine della Chiesa Cristiana Evangelica libera Pentecostale ad Ercolano*, stampato in proprio, Ercolano 2002.

Carmine Napolitano, *La presenza evangelica in Campania e il contributo dei pentecostali*, in *Odos 5* (2015), pp. 7-26.

Il contributo ha il pregio di abbracciare l'intero arco della presenza protestante nel territorio dove il movimento pentecostale ha offerto un contributo specifico.

Alessandro Iovino, *Lo sviluppo delle ADI in Campania dal 1946 ad oggi*, in *Odos 5* (2015), pp. 117-124.

Breve sintesi di un tema ampiamente sviluppato dall'autore successivamente.

Salvatore Esposito, *Il movimento pentecostale campano nelle discussioni parlamentari*, in *Odos 5* (2015), pp. 166-178.

L'autore analizza gli atti parlamentari con specifica attenzione al territorio. Ottimo esempio di contestualizzazione della storia pentecostale con quella civile della società della neonata repubblica italiana.

Daniele Di Iorio, *I pentecostali in Campania tra passato e presente*, in *Odos 5* (2015), pp. 179-199.

Stimolante riflessione sull'identità pentecostale attraverso mutamenti sociali e culturali. Riflessioni sul rapporto tra le comunità e la società circostante (il 'mondo') e sul futuro del pentecostalismo, chiamato a riconoscersi ricco di esperienze ma non succube di queste.

Alessandro Iovino, *Nascita e sviluppo del movimento pentecostale in Campania, un paradigma nazionale*, in Dayana Di Iorio – Salvatore Esposito – Alessandro Iovino (curatori), *Liberi per servire. Le Assemblee di Dio in Italia nella storia repubblicana*, Edizioni Uomini Nuovi, Marchirolo 2017, pp. 89-150.

Napoli:

Aurelio Pagano, *L'opera di Dio nella città di Napoli*, in "Risveglio Pentecostale", n° 3, 1949.

Ciro Izzo, *La Testimonianza Pentecostale a Napoli*, pubblicato in proprio, Calvizzano 1999, pp. 124.

Pubblicazione pionieristica sul tema; raccoglie testimonianze e informazioni anche dettagliate.

Lucrezia Gragnaniello, *La stratificazione pentecostale a Napoli*, in *Odos* 5 (2015), pp. 125-145.

Stimolante e originale indagine di taglio sociologico sulle stratificazioni nella città del movimento pentecostale, la sua proclività a dar luogo a scissioni e sulle motivazioni di questi fenomeni.

Caserta e provincia:

Elpidio Pezzella, *Origine e diffusione nella provincia di Caserta*, in *Odos* 5 (2015), pp. 72-96.

Oltre al fenomeno degli emigrati ritornati evangelici ai loro paesi, si analizza la relazione con altre denominazioni e non si nascondono momenti di conflittualità interna.

Salerno e provincia:

Romolo Ricciardiello, *Sulle orme di un servo di Dio... Alle sorgenti del Sele*, Battipaglia Salerno, 2000², 2015.

Roberto Celenta, *Le chiese della valle del Sele e dell'Irno*, in *Odos* 5 (2015), pp. 50-71.

Oltre alla figura di Pasquale Albano, pioniere 'storico', si analizza la multiformità dell'impegno missionario di vari credenti, uomini e donne, e la loro lodevole capacità di "fare squadra".

Beneventano:

Paolo Mauriello, *La diffusione nella Valle Caudina nella prima metà del Novecento*, in *Odos* 5 (2015), pp. 97-116.

Al centro dell'indagine l'opera di Aniello Mataluni e le vessazioni particolarmente gravi subite dai credenti nel territorio prima e dopo la seconda guerra mondiale. Si rievoca l'incidenza della Chiesa Cattolica e del suo clero nell'opera di vessazione.

Roberto Sferruzzo, *Una lettura storico – sociale del pentecostalesimo campano: il caso di Benevento*, in *Odos 5* (2015), pp. 146-165.

Particolare attenzione al ministero di Valentino Giannuzzi e alla rilevante consistenza delle persecuzioni proprio in questa città da parte delle autorità di polizia di concerto con quelle cattoliche. Utili riflessioni sul bilancio contemporaneo.

Irpinia e Capitanata:

Mario Sorrentino, *I pentecostali di Corsano*, Master Copy, Bologna 2006, pp. 19.

Giocchino Caltagirone, *Il Movimento Pentecostale a Lioni*, Pubblicità & Progresso, Lioni 2008, pp. 166.

Rocco D'Amelio, *La mia bella vita*, Pubblicità & Progresso, Lioni 2008, pp. 89.

Salvatore Pirrera – Giovanni Di Dio – Giovanni De Simone, *La chiesa cristiana evangelica di Montemarano (dal 1950 al 2013)*, Stampa Azzurra, Montemarano 2013, pp. 66.

Dario Di Pasquale, *Origine e diffusione in Irpinia*, in *Odos 5* (2015), pp. 27-49.

Oltre al rendiconto degli eventi v'è un'opportuna valutazione dell'incidenza del messaggio evangelico anche nei processi di evoluzione sociale.

Alfonso Tortora – Manuela Castaldo – Dario De Pasquale, *Il giusto vivrà per fede. Presenze evangeliche in Irpinia e*

Capitanata dal Medioevo all'età contemporanea, Delta3 Edizioni, Grottaminarda 2017.

Opera ricca di diversi contributi di diversi autori sulle presenze valdesi, salutiste e pentecostali. Quanto a queste ultime si parla di Orsara di Puglia (pp. 127-129), Ariano Irpino (pp. 148-152), Faeto (pp. 173-174, Monteleone di Puglia (pp. 175-176), Savignano Irpino (pp. 177-184), Pietramontecorvino (pp. 185-188). Notizie sulla presenza di un gruppo pentecostale 'oneness' (non credono alla Trinità) ad Ariano Irpino alle pp. 153-156.

Lazio:

Claudio Zappalà, *La libertà religiosa in Italia nel XX secolo: il caso Sonnino*, Editrice Pair 2000, Latina 1997, 2013.

Piemonte:

Angelo Gargano (a cura di), *Pentecoste a Torino. Da Via Germanasca a Via Spalato*, Stampato in proprio, Torino, 2006.

Luigi Berzano – Alessandro Cannariato – Mosè Dicembrino, *Protestantesimi a Torino*, Casa della Bibbia, Torino 2017, pp. 298.

Accurata indagine sulle presenze protestanti a Torino, Di ciascuna chiesa si fornisce la storia, i recapiti e i principi identitari. Alle realtà pentecostali, molto numerose in città, sono dedicate le pp. 99-222 suddivise in due articolazioni: le comunità italiane e quelle (pure numerose) “dell’immigrazione”.

Sicilia:

Per la conoscenza delle origini e delle presenze pentecostali in Sicilia nel primo quinquennio degli anni '30 sono utilissimi i due scritti di controversia di Gaspare Catalanotto: *Contributo nella lotta contro i protestanti in Sicilia*, Palermo 1934, pp. 124 e *Sommario risultanze dell'inchiesta sul Proselitismo Acatolico in Sicilia eseguite dal sac. Gaspare Catalanotto Direttore delle "Lecture Domenicali". 24 novembre 1934 – 31 marzo 1935*, Palermo 1935, pp. 72. Il sacerdote cattolico, timoroso delle opportunità concesse dalla legge sui culti ammessi del 1929, invocava l'intervento repressivo del Vaticano e dello Stato specialmente a danno delle comunità pentecostali di cui ha fornito una mappa piuttosto dettagliata.

Salvatore Joseph Cucchiari, *Sicilian Pentecostalism. An interpretative study in cultural discontinuity*, Ph. D. Diss. 2 voll., University of Michigan 1985.

Roberto Ferrara, *Movimenti evangelici in Sicilia dal Risorgimento al fascismo*, Rubettino, Soveria Mannelli 2007, pp. 250.

Il testo tratta prevalentemente dei valdesi, ma alle pp. 178-230, offre con dovizia di particolari e con una efficace contestualizzazione un profilo della Rivoluzione pentecostale e governo fascista. Si parte dalle vicende degli emigranti alla formazione delle prime consistenti comunità. V'è sempre attenzione agli aspetti di storia sociale e la vicenda della Sicilia è opportunamente collegata al quadro nazionale. Un buon esempio di storiografia, non autocelebrativa e metodologicamente matura.

Castrense Cascio, *Anima mia, avanti, con forza!*, Palladium, Corleone (PA) 2009.

Massimo Introvigne - PierLuigi Zoccatelli, *La Messa è finita? Pratica cattolica e minoranze religiose nella Sicilia Centrale*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta - Roma 2010.

Capitolo quinto

Biografie individuali

La grande storia è fatta da microstorie. Questo vale specialmente per la storia dei pentecostali italiani. L'impegno della storiografia che sta nascendo concernerà anche la realizzazione di un disegno complessivo che includa tanti personaggi 'minori'.

Salvatore **Anastasio**:

Alessandro Iovino, *Salvatore Anastasio. La storia del pioniere del movimento pentecostale napoletano*, Guida, Napoli, 2008.

Giuseppe **Beretta**:

Francesco Toppi *Giuseppe Beretta*, Adi-Media, Roma 1997.

Roberto **Bracco**:

Quasi tutto ciò che ha scritto è reso fruibile in internet sul sito della Chiesa di Roma di via De Chirico: www.chiesadiroma.it

Carmine Napolitano, *Roberto Bracco. Il predicatore arrestato diciassette volte*, in Dora Bognardi – Mario Cignoni (curatori), *Scelte di fede e di libertà. Profili di evangelici nell'Italia unita*, Torino 2011, pp. 194-195.

Giuseppe **Capuano**:

Dario De Pasquale, *Giuseppe Capuano*, Fondazione Chàrisma Edizioni, Giugliano 2016.

Salvatore **Caruso**

Salvatore Caruso, *La mia storia*, Stampato in proprio, Roma, 2007.

Vincenzo **Federico**:

Vincenzo Federico, *Note inedite sul Movimento Pentecostale*, Agrigento 1977.

Francesco Toppi, *Vincenzo Federico. Propugnatore della collaborazione tra chiese evangeliche pentecostali*, Adi-Media, Roma 2006.

Giovanni Ferri:

Carminè Napolitano, *Giovanni Ferri pastore e predicatore pentecostale del Novecento*, Epa Media, Aversa 2005.

Luigi Francescon:

Luigi Francescon, *Autobiografia*, Oak Park, Illinois, 1952.

Luigi Francescon, *Fedele Testimonianza. 1942-1952*, Chicago, Archivio storico ADI, Roma 1952.

Francesco Toppi, *Luigi Francescon (1866-1964). Antesignano del risveglio pentecostale Evangelico Italiano*, Adi-Media, Roma 1997, pp. 132.

Biografia del personaggio con una interessante appendice di documenti e fotografie che lo riguardano fotoriprodotti.

Yuasa Key, *Louis Francescon. A theological biography*, tesi di dottorato presso la Facoltà autonoma di Teologia Protestante di Ginevra, Ginevra 2001.

Id., *Luigi Francescon. Antesignano del Risveglio pentecostale Evangelico Italiano*, Adi-Media, Roma 2007.

Eugenio Stretti, *Luigi Francescon. Pioniere del movimento pentecostale*, in Dora Bognardi – Mario Cignoni (curatori), *Scelte di fede e di libertà. Profili di evangelici nell'Italia unita*, Torino 2011, pp. 137-139.

Umberto Gorietti:

Umberto Gorietti, *Scritti*, Adi-Media, Roma 1984.

Francesco Toppi, *Umberto Goriotti, Difensore della libertà di predicazione dell'Evangelo*, Adi-Media, Roma 2004, pp. 120.

Giacomo Lombardi:

Francesco Toppi, *Giacomo Lombardi (1862-1934)*, Adi-Media, Roma 1998.

Roberto Celenta, *Giacomo Lombardi. Instancabile missionario pentecostale*, in Dora Bognardi – Mario Cignoni (curatori), *Scelte di fede e di libertà. Profili di evangelici nell'Italia unita*, Torino 2011, pp. 153-154.

Aniello Mataluni:

Paolo Mauriello, *Aniello Mataluni*, EPA Media, Giugliano (NA), 2004.

Alfonso Melluso:

Alessandro Iovino, *Alfonso Melluso, il giovane saggio del pentecostalismo italiano*, Chieti 2014, pp. 88, con prefazione di Giancarlo Rinaldi.

Pietro Menconi:

Francesco Toppi, *Pietro Menconi*, Adi-Media, Roma 1998.

Michele Nardi:

A. B. Simpson, *Michele Nardi. The Italian Evangelist. His Life and Work*, New York 1916.

Biografia fondamentale scritta dal fondatore della Christian and Missionary Alliance che ben conobbe e stimò il Nardi. Utilissime informazioni sulle vicende degli emigranti italiani avvicinatissimi alla fede evangelica. Testo fruibile in formato PDF in internet.

Francesco Toppi, *Michele Nardi, Il Moody d'Italia*, Adi-Media, Roma 2002.

Pietro Ottolini:

Leonardo Erutti, *La vita e la missione di Pietro Ottolini*, Saint Louis, Missouri 1962.

Francesco Toppi, *Pietro Ottolini (1870-1962)*, Adi-Media, Roma 1997.

Michele Palma:

Francesco Toppi, *Michele Palma (1884-1963)*, Adi-Media, Roma 1998.

Giuseppe Petrelli:

Gli scritti di Petrelli sono raccolti e pubblicati in 32 volumi da Antonio Bernabei Chauvie presso la rivista *Il granel di senape*.

Antonio Bernabei Chauvie, *Biografia del servitore di Dio Giuseppe Petrelli*, Torino 1997.

Carmine Napolitano, *Il pensiero di Giuseppe Petrelli. Per una storia del movimento pentecostale italiano*, in Domenico Maselli (a cura di), *Movimenti popolari evangelici nei secoli XIX e XX*, Edizioni Fedeltà, Prato 1999, pp. 94-153.

Carmine Napolitano, *Giuseppe Petrelli. Un lucano teologo pentecostale*, in Dora Bognardi – Mario Cignoni (curatori), *Scelte di fede e di libertà. Profili di evangelici nell'Italia unita*, Torino 2011, pp. 149-152.

Caterina Londino (a cura di), *Biografia del Servitore di Dio Giuseppe Petrelli*, pubblicato in proprio, Torino 2012².

Carmine Napolitano, *Giuseppe Petrelli. Teologo pentecostale delle origini*, Fondazione Chàrisma Edizioni, Aversa (CE), 2015, pp. 112.

Guido **Scalzi**:

Guido Scalzi, *Incontro con Dio*, ADI-Media, Roma, 2009.

Massimiliano **Tosetto**:

Francesco Toppi, *Massimiliano Tosetto*, Adi-Media, Roma 1998.

Figure femminili:

Francesco Toppi, *Madri in Israele*, Adi-Media, Roma 2003.

Collectanea:

Francesco Toppi, *Ottantennio pentecostale, Profili di pionieri del movimento pentecostale italiano 1908-1988*, in *Cristiani Oggi*, Quindicinale delle Chiese Cristiane Evangeliche ADI, Roma, Raccolta stampata, non pubblicata.

Capitolo sesto

Controversia antiprotestante

L'ultima trincea ideologica del Vaticano per contrastare il protestantesimo (e in questo in prima fila il pentecostalesimo) fu la controversia dottrinale. Anche se incontriamo dignificativi prodromi negli anni '30 (I. Giordani), fu negli anni '50 e, in generale, prima del Concilio Ecumenico Vaticano II che venne scagliata l'offensiva costituita da conferenze, libri, opuscoli, quando non azioni di piazza sobillate dal clero locale.

Igino Giordani, *I protestanti alla conquista dell'Italia*, Società Editrice Vita e Pensiero, Milano 1931, pp. 144.

Acerrimo attacco alle presenze protestanti in Italia presentate come opera di mercificazione delle anime con danaro straniero. Vi fa capolino l'idea dell'identità tra religione cattolica e italianità che sarebbe stata somministrata come un veleno al regime.

Camillo Crivelli, *Piccolo dizionario delle sette protestanti*, Edizioni La Civiltà Cattolica, Roma 1945, pp. 316.

Opera capillarmente documentata che abbraccia l'intero panorama del mondo protestante. Alle diverse, numerose articolazioni pentecostali sono dedicate le pp. 37-48. Bibliografie accurate.

Salvatore Lerner, *Difesa della religione e competizioni elettorali in Italia*, in La Civiltà Cattolica del 20 marzo 1948, pp. 561-578.

Vittorio Genovesi, *Alla Chiesa credo, ai protestanti no!*, Napoli 1949, pp. 192.

Originale confutazione in rime bacciate delle dottrine protestanti da parte di un gesuita. I toni sono molto accesi. Dei pentecostali si parla alle pp. 96-97 dipingendoli come nevrastenici agitati ai limiti del demoniaco.

Francesco Gaetani, *Il protestantesimo in Italia*, Roma 1950, pp. 300.

Rielaborazione di conferenze tenute negli anni 1949-1950 dall'autore, un gesuita. Si esaminano i punti dottrinali controversi tra protestanti e cattolici. Scopo dell'iniziativa è il contenimento della

propaganda evangelica che, con buona componente pentecostale, allarmava la Chiesa Romana.

Francesco Spadafora, *I Pentecostali*, Rovigo, Istituto Arti Grafiche, 1950², pp. XVIII, 140.

Opera di un sacerdote cattolico ultraconservatore con presentazione di autorità ecclesiastiche del beneventano (A. Mancinelli e B. Musto). La polemica è aspra e serrata: alle pp. 26-27 si chiamano in causa (e sembra con viva nostalgia) le norme fasciste. L'autore individua nel pentecostalismo il settore più minaccioso del protestantesimo per quanto riguarda l'azione missionaria.

Camillo Crivelli, *Sette e società protestanti in Italia*, Edizioni Paoline, Roma 1951, 1952², pp. 158.

Opera del gesuita probabilmente più informato sul protestantesimo e più impegnato a combatterlo. Ai pentecostali sono riservate le pp. 62-63 dove acutamente si registra il passaggio da un regime congregazionalista e uno presbiteriano: è un riferimento implicito alla recente strutturazione delle ADI. L'autore annota sprezzantemente: «Hanno un culto strano che attare molta gente rozza».

Luigi Barbero, *Difendi la tua fede, Colle don Bosco*, Asti 1952.

Difesa della dottrina cattolica e attacco al protestantesimo articolato in due parti, la prima storica la seconda dottrinale. Dei pentecostali cenni alle pp. 103-105. L'autore, vescovo di Vigevano, associa il protestantesimo al danaro americano, alla massoneria e al comunismo, tutto insieme in un medesimo calderone! Le ultime pagine tentano di reprimere la libertà di evangelizzazione attraverso argomenti giuridici derivanti prevalentemente dalla vigenza in Costituzione dei Patti Lateranensi.

Pietro Chiminelli, *Protestantesimo e sue pattuglie di punta in Italia*, Edizioni Paoline, Roma 1955.

L'autore era stato pastore battista poi convertitosi al cattolicesimo romano e divenuto acceso polemistista antiprotestante. Qui, alle pp. 97-111, espone un breve profilo storico del pentecostalesimo, passa poi ai tratti dottrinali insistendo sull'assurdità della glossolalia. Il capitoletto termina con un *excursus* su norme ed episodi di intervento antipentecostale negli anni recenti. Desta meraviglia rilevare che l'autore legittimi la repressione cattolica asserendo che la pratica pentecostale è destabilizzante: una difesa della Buffarini Guidi a pochi giorni dalla sua abrogazione!

Francesco Spadafora, *Pentecostali e Testimoni di Geova*, Rovigo 1968³, pp. 295.

Flaviano Amatulli, *La Chiesa cattolica e le Sette Protestanti: per conoscere, dialogare e rispondere ai testimoni di Geova, mormoni, pentecostali, avventisti del settimo giorno e altri gruppi*, Apostoli della Parola, Putignano 1991, pp. 278.

Maria Paiano, *Contro l'invadente eresie protestante: l'Opera della Preservazione della Fede in Roma (1899-1930)*, in Raffaella Perin (curatrice), *Chiesa cattolica e minoranze in Italia nella prima metà del Novecento*, Editrice Viella Roma 2011, pp. 27-104.

Utile per la conoscenza del contesto che preparò la Buffarini Guidi del 1935 e per conoscere il rilievo della rivista Fides che fu il principale pulpito di battaglia antiprotestante.

Capitolo settimo

Fascismo e pentecostali

L'indagine del rapporto tra fascismo e pentecostali deve superare la condanna generalizzante della circolare Buffarini Guidi per approdare a una più accurata periodizzazione che palesi le varie fasi, diverse e successive, di questa politica di intolleranza mutatasi gradualmente in violenza. Tra i problemi da approfondire: 1. L'esatto significato del termine 'razza' della circolare del 1935 (da intendersi come nelle successive leggi del 1938 oppure con accezione che includa il concetto di 'salute' e di "unità nazionale" come indurrebbero testi precedenti e norme coeve? 2. Il rilevante ruolo del Vaticano come ispiratore delle persecuzioni e regista occulto delle stesse. Si parta dagli studi sempre fondamentali di Scoppola e Rochat.

Pietro Scoppola, *Il fascismo e le minoranze evangeliche*, in Sandro Fontana (curatore), *Il fascismo e le autonomie locali*, Il Mulino, Bologna 1973, pp. 331-394.

Studio fondamentale del noto storico cattolico specialmente sulle vessazioni antipentecostali (età fascista e primo decennio repubblicano). Si tende sobriamente a ridurre le responsabilità del Vaticano responsabilizzando il mondo politico. Questa tendenza, però, ad onta dell'autorevolezza dello Scoppola, non reggerà alle consultazioni degli Archivi Segreti Vaticani fruibili, per quel periodo, dal secondo decennio del sec. XXI che faranno emergere l'incisività della Nunziatura Apostolica presso i governi italiani.

Giorgio Rochat, *Regime fascista e chiese evangeliche*, Claudiana, Torino, 1990, pp. 350.

Ricostruzione accurata di uno specialista. Ai pentecostali sono dedicati i capitoli XIII (pp. 241-256: *La proibizione del culto pentecostale*) e XIV (pp. 257-274: *Il rilancio della repressione dei pentecostali*) che valorizzano anche le norme di polizia. La documentazione sul versante cattolico è carente, ma ciò non dipende da negligenza dell'autore bensì dalla chiusura, all'epoca, della parte interessante dell'archivio segreto vaticano. Testo fondamentale sul tema.

Giorgio Rochat, *Le fonti della polizia fascista sulle chiese pentecostali*, in *Bollettino della Società di Studi Valdesi* n° 169, 1991, pp. 71-78.

La storia del movimento pentecostale va condotta su fonti d'archivio: archivio di Stato (con documenti del Ministero degli Interni e di polizia), archivio vaticano (con documenti della nunziatura apostolica), archivio delle ADI (o di altra congregazione pentecostale). Questo studio affronta un aspetto specifico della documentazione archivistica.

Giorgio Spini, *Italia di Mussolini e protestanti, Prefazione di Carlo Azeglio Ciampi*, Claudiana, Torino, 2007, pp. 326.

In materia di pentecostalesimo v'è solo un accenno alla Buffarini Guidi del 1935 (p. 236) e si rileva che "Tutti i periodici evangelici si chiudono in un silenzio spaurito". L'autore promette che sul tema sarebbe ritornato ma ne fu impedito dalla morte.

Giuseppe Criscenti (a cura di), *La persecuzione dei pentecostali durante il Fascismo (1935-1943)*, in *Risveglio Pentecostale*, novembre, Padova 2015.

Alberto Guasco, *Tra segreteria di Stato e regime fascista. Mons. Francesco Borgongini Duca e la nunziatura in Italia (1929-1939)*, in Laura Pettinaroli (curatrice), *Le gouvernement pontifical sous Pie XI: pratiques romaines et gestion de l'universel*, Ecole Française de Rome, Roma 2013, pp. 303-319.

Il nunzio apostolico Francesco Borgongini Duca fu il più strenuo difensore dei privilegi derivanti alla Chiesa Romana dai patti Lateranensi. Dalla documentazione d'archivio emerge il suo costante impegno antiprotestante, ben dopo la fine della guerra; in questa cornice s'inseriscono le sue ansie e le sue azioni anche antipentecostali.

Capitolo ottavo

La legge sui culti ammessi

Questa legge del 1929, che disegnava un quadro più liberale del precedentemente vigente Statuto albertino, fu salutata con favore e sovente con entusiasmo dalle comunità evangeliche tra cui anche quelle pentecostali. Era anche una sorta di correttivo alla stipula dei Patti Lateranensi, di poco precedenti, così come l'art. 8 della Costituzione del 1948, configurando l'ipotesi delle intese con enti religiosi non cattolici, ha voluto essere un po' una compensazione dell'inserimento dei Patti Lateranensi (la "più fascista" di tutte le leggi) nella Costituzione di uno Stato proclamatosi laico e antifascista.

Arturo Carlo Jemolo, *Religione dello Stato e confessioni ammesse*, in Nuovi studi di diritto, economia e politica, 1 (1930), pp. 21-44.

Giacchi Orio, *La legislazione italiana sui culti ammessi*, Milano 1934, pp. 104.

Esponde il punto di vista di un giovane giurista dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Mario Piacentini, *I culti ammessi nello Stato italiano*, Hoepli, Milano, 1934.

Testo fondamentale sul tema, il più ampio. L'autore era un giurista valdese fiero di aver personalmente contribuito alla stesura della norma. Nella sua seconda parte presenta un'anagrafe ricca e utilissima delle presenze protestanti italiane (pp. 217-370) che comprende anche le comunità della "congregazione cristiana denominata pentecostale" (pp. 339-343) fotografando la situazione all'immediata vigilia della Buffarini Guidi.

Ugo della Seta, *La legge fondamentale sui culti ammessi (valutazione etica)*, Guanda Editore, Milano 1937, pp. 238, pp. xx, 530.

Non è un commentario giuridico ma, come chiaramente palesa il sottotitolo una valutazione alla luce della filosofia del diritto e dell'etica, nell'apprezzamento di quella libertà che avrebbe dovuto bilanciare gli accordi

lateranensi. L'autore, massone, sarà strenuo difensore della libertà per gli evangelici nel dopoguerra in assemblea costituente e nel parlamento della repubblica.

Capitolo nono

La Circolare Buffarini Guidi

Valgano le osservazioni più sopra esposte in premessa al capitolo settimo in materia di rapporti tra regime fascista e comunità pentecostali. Che la circolare abbia vigoreggiato in periodo di dittatura potrebbe anche ben intendersi in considerazione della natura illiberale di quest'ultima. Andrebbe invece affrontato con più attenzione il problema, sino ad ora lasciato piuttosto in ombra, delle sue applicazioni in età repubblicana e liberale, fino alla sua abrogazione nel 1955.

Giorgio Peyrot, *La circolare Buffarini-Guidi e i pentecostali*. Prefazione di Ignazio Silone, Associazione italiana per la libertà della cultura, Roma, 1955.

Giorgio Peyrot può considerarsi il 'padre' dell'abrogazione della Buffarini Guidi, cfr. Italo Pons – Giovanni Battista Varnier, *Giorgio Peyrot. Il giurista delle minoranze religiose*, Genova 2013.

Associazione Piero Guicciardini, *Un Capitolo Della Intolleranza Religiosa In Italia: La Circolare Buffarini Guidi e i Pentecostali (1935-2015)*, Senato della Repubblica, Roma 2015. Stefano Gagliano, *Cenni storici sulla circolare Buffarini-Guidi*, Biblion, Milano 2015.

Stefano Gagliano, *Cenni storici sulla circolare Buffarini-Guidi*, Milano 2015.

Paolo Zanini, *Il culmine della collaborazione antiprotestante tra Stato fascista e Chiesa cattolica: genesi e applicazione della circolare Buffarini Guidi*, in *Storia e Società* 155 (2017), pp. 139-165.

Lo studioso fa compiere un deciso passo avanti alla ricerca sul tema: laddove precedentemente era tutto un coro (scontato) sulla iniquità del provvedimento di polizia fascista con sobri accenni al ruolo della chiesa romana, questo studio, pur mantenendo il giudizio *rato e ratificato* sulla circolare e il regime che la produsse, analizza con nuove fonti d'archivio la

regia primaria delle autorità vaticane. Prova ne è, tra l'altro, la persistenza della stessa norma anche ampiamente dopo il crollo del fascismo.

Capitolo decimo

Il contesto storico dopo la seconda guerra mondiale

Non può intendersi la vicenda del movimento pentecostale italiano, ancora minuscolo e fragilmente rappresentato, se non la si inserisce nel più ampio quadro delle relazioni dell'Italia con gli USA e della vita politica italiana, dall'aprile del 1948 in poi sempre più scolpita da una forza di governo subalterna al Vaticano. I pentecostali dell'epoca, nella loro generale semplicità d'analisi, non erano appieno avveduti di queste dinamiche ma il loro studio è indispensabile oggi allo studioso di quell'epoca e di quei fatti.

Carlo Falconi, *La Chiesa e le organizzazioni cattoliche in Italia*, (1945-1955), Torino 1956.

Giacomo Rosapepe, *Inquisizione addomesticata*, Bari 1960.

Riflessioni in punta di diritto con un ampio catalogo di persecuzioni e vessazioni antiprotetstante che all'Autore derivarono dall'archivio dell'amico Gaetano Salvemini.

Vincent Bucci, *Chiesa e Stato. Church – State Relation in Italy within the Contemporary Constitutional Framework*, The Hague 1969.

L'autore, docente universitario di Scienze Politiche e sacerdote cattolico, riconosce che la lotta dei pentecostali nel dopoguerra per la loro libertà coincise con quella dell'intera nazione per far sì che la Costituzione avesse piena ed effettiva attuazione.

Gianni Long, *Le Intese con chiese evangeliche*, in *Dall'accordo del 1984 al disegno di legge sulla libertà religiosa: un quindicennio di politica e legislazione ecclesiastica*, Presidenza del Consiglio dei ministri. Ufficio del Segretariato generale. Servizio per i rapporti istituzionali e con le confessioni religiose, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Roma, 2001.

Alessandro Ferrari, *Civil Religion in Italy: A 'Mission Impossible'?*, in *George Washington International Law Review* 41 (2010), pp. 839–859.

Stefano Gagliano, *Chiese evangeliche e tutela anglo-americana della libertà religiosa in Italia (1943-1947)*, in *Odos* 3 (2013), pp. 135-166.

Breve studio che analizza i mutamenti in materia di libertà religiosa tra il periodo dell'amministrazione militare americana e quello della successiva sovranità italiana. Ci sofferma in particolare sull'inserimento nella Costituzione dei Patti Lateranensi (attuata con l'abbraccio liberticida DC-PCI), sulla differenza tra la politica governativa degli USA, favorevole al Vaticano in funzione anticomunista, e la tutela, rivelatasi un fallimento, tentata dai Committee americani e dalla connessa missione Fama – Gigliotti del 1947. Stranamente non v'è menzione del pentecostalesimo, che fu invece fattore catalizzante e prioritario dell'intera vicenda.

Stefano Gagliano, *Lotta per l'Italia laica e protestantesimo (1948-1955)*, Biblion edizioni, Milano 2014, pp. 238.

Quadro generale che qua e là entra nei dettagli raccogliendo utili informazioni altrimenti disperse in varie fonti. Al pentecostalismo, che costituisce l'*exemplum* più significativo di applicazione di provvedimenti restrittivi e vessatori, avrebbe potuto essere riservato più spazio.

Paolo Zanini, *I cattolici italiani e la percezione del "pericolo protestante" nell'Italia del secondo dopoguerra attraverso alcuni documenti inediti (1947-1951)*, in *Bollettino della Società di Studi valdesi* n° 216, 2015, pp. 153-183.

Se il motivo della salute della 'razza' nutrì la repressione antipentecostale d'età fascista (con l'aggravamento poi delle circostanze belliche), in età 'democristiana' la paura della propaganda protestante si sostituì a quella ossessione. Fu un motivo gonfiato ad arte dalle autorità vaticane anche dopo l'approvazione delle norme costituzionali sulla libertà d'espressione e di professione di fede. Utile appendice di Documenti che attestano rilievi del clero sulla consistenza dell'azione protestante e sui rimedi opportuni.

Stefano Gagliano, *Egualemente liberi? Chiese evangeliche e libertà religiosa in Italia (1943-1955)*, Biblion Edizioni, Milano 2016, pp. 360.

Ampia e pregevole ricostruzione del contesto di storia politica che vide i pentecostali sulla graticola della persecuzione. Paradossalmente è proprio di costoro che nelle numerose pagine si parla di meno (o per niente) rinunciando a quello che va considerato l'*exemplum* per antonomasia. L'autore ha ragione nel rilevare il fallimento della missione Gigliotti – Fama del 1947, che fu quella dei *Committee* americani per la libertà di religione in Italia. Ma sarebbe ingeneroso formularne, come pure qui compare, un giudizio sprezzante soltanto ora, “a bocce ferme”. L'autore in tema di storia massonica dipende da fonti scandalistiche di seconda mano (es. Ferruccio Pinotti) che riducono il profilo di Gigliotti a connivente della mafia invece che valorizzarne l'azione congiunta con personaggi di alto profilo come Gaetano Salvemini e Alberto Tarchiani.

Paolo Zanini, *Pressioni ecclesiastiche e poteri pubblici contro il proselitismo protestante in Italia (1947-1955)*, in *Rivista Storica Italiana* 128 (2016), pp. 216-257.

Rilevante studio che esamina la politica vaticana sul proselitismo protestante (con ampio spazio alla fattispecie pentecostale) nel periodo precedente e successivo alla seconda guerra mondiale. Emerge la figura del nunzio apostolico, rappresentante della Santa Sede presso il governo italiano, mons. Francesco Borgongini Duca, vero ispiratore della politica antipentecostale sin dalla circolare Buffarini Guidi e fino agli anni di Scelba.

Mark Hutchinson, “*La farina del diavolo*”: *Transnational migration and the politics of religious liberty in post-War Italy*, in P. Michel – P. Possamai – B. S. Tirner (curatori), *Religion, Nations, and Transnationalism in Multiple Modernities*, Sydney 2017, pp. 37-66.

L'autore, docente universitario in Australia, prende le mosse da un articolo di G. Spini (*La farina del diavolo*) che alludeva all'abbraccio tra Mussolini e il Vaticano in vista dei Patti Lateranensi. Si esaminano, in particolare, gli interventi di rilevanti esponenti del protestantesimo americano per assicurare ai loro ex connazionali la piena libertà di culto. Si individuano fenomeni affini in altri contesti nazionali.

Capitolo undicesimo

Contributi per la libertà religiosa. Aspetti politici e rapporti con lo Stato.

Questa sezione bibliografica si rende necessaria poiché nella storia del diritto e della società italiana il riconoscimento della libertà religiosa a favore di tutte le confessioni non cattoliche (e protestanti in particolare) ha avuto una sua pagina estremamente esemplare nell'impegno per l'abrogazione della Circolare Buffarini Guidi che vietava proprio il culto pentecostale. Si può dire che negli anni dell'ultimo dopoguerra la sfida per la piena attuazione dei dettami costituzionali in materia di libertà religiosa si fonde e si confonde con le vicende del movimento pentecostale.

Giorgio Peyrot, *La libertà di coscienza e di culto di fronte alla Costituente Italiana. Edizione offerta ai deputati della Costituente dal Consiglio Federale delle Chiese Evangeliche d'Italia*, Roma 1946 (ristampa a cura di S. Gagliano, Chieti – Roma 2013).

Importante voce del più rilevante giurista evangelico in un momento in cui con la stesura della Costituzione si sarebbero dovuto porre le basi di un assetto nuovo anche in merito alla questione della libertà di culto. Recensione di C. Napolitano in *Odos* 2 (2019), pp. 127-131 con un ricordo personale.

Arturo Carlo Jemolo, *Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni*, Giulio Einaudi Editore, Torino 1948.

È un classico sul tema, scritto da quell'illustre giurista che sarebbe stato nel collegio di avvocati chiamati dalle ADI per la travagliata pratica di acquisizione della personalità giuridica. Di particolare rilievo gli ultimi due capitoli che trattano dell'epoca fascista (pp. 587-686) e post fascista (689-738). Nel primo non mancano riferimenti alle realtà protestanti, nel secondo si parte dalla considerazione secondo la quale Chiesa Roma, così collegata al fascismo dopo i Patti Lateranensi, vigoreggiò dopo la caduta di questo regime ad onta delle forze politiche laiche e comuniste che tralasciarono una efficace politica quanto a rapporti tra Chiesa e Stato.

Gaetano Salvemini, *I protestanti in Italia*, in *Il Mondo*, 9 agosto 1952.

Giorgio Spini, *La persecuzione contro gli evangelici in Italia*, in *Il Ponte* 9 (1953), pp. 1-14 ristampato in Giorgio Spini, *La storico e la politica: scritti giornalistici (1945-1961)*, Claudiana, Torino 2007, pp. 195-213.

Fu tra gli scritti di intellettuali che più attrassero l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della libertà di culto; di quella dei pentecostali se ne parla ampiamente e con dovizia di particolari. Gli episodi coinvolgevano anche le A.D.I. organizzatesi nel 1947.

Luigi Pestalozza, *Il diritto di non tremolare*, Edizioni Avanti!, Roma – Milano 1956, pp. 66.

L'autore prende le mosse dalla nota affermazione di Gaetano Salvemini: «Se si nega ai tremolanti il loro diritto di tremolare, dove va a finire il mio diritto di tremolare?». 'Tremolante' era ricorrente designazione (spregiativa) dei pentecostali connessa alle agitazioni fisiche loro derivate dal ricevimento dello Spirito Santo ("essere sotto potenza"). In poche pagine l'autore, che fa proprio il punto di vista marxista, presenta il protestantesimo italiano soffermandosi sul pentecostalesimo di cui si analizza la diffusione e i connessi aspetti sociali. Serrata polemica con l'allora ministro dell'interno Scelba. Buona casistica di casi di persecuzione.

Giorgio Peyrot, *Il problema delle minoranze religiose*, in *La libertà religiosa in Italia*, "Quaderni del Ponte" 4, La Nuova Italia, Firenze, 1956.

Gaetano Salvemini, *Clericali e laici*, Firenze 1958, pp. 166.

Raccolta di scritti vari comparsi tra il 1952 e il 1954. Tema di fondo è la condanna all'ingerenza clericale nelle faccende della politica italiana a livello centrale così come nei territori. Alle pp. 67-89 (*La libertà religiosa*) interessante casistica su vessazioni antipentecostali

Giacomo Rosapepe, *Inquisizione addomesticata*, Laterza, Bari 1960, pp. 174.

Indagine di carattere prevalentemente giuridico. L'autore, che fu avvocato delle ADI, raccoglie una ricca documentazione pervenutagli da Gaetano Salvemini e relativa a episodi di persecuzione antievanglica

successivamente alla seconda guerra mondiale. La stragrande maggioranza dei casi riguarda il mondo pentecostale.

Franco Giampiccoli, *Liberi ma disequali. Gli evangelici tra la costituzione repubblicana e le leggi fasciste*, Claudiana, Torino 1973, pp. 76.

Breve ma efficace sintesi sulla condizione giuridica degli evangelici in Italia nei periodi indicati. Sul movimento pentecostale solo pochi cenni, tuttavia il testo delinea il quadro generale senza il quale anche la vicenda dei pentecostali non sarebbe comprensibile.

Gianni Long, *Alle origini del pluralismo confessionale: il dibattito sulla libertà religiosa nell'età della Costituente*, Bologna 1990.

Gianni Long, *Le confessioni religiose "diverse dalla cattolica" Ordinamenti interni e rapporti con lo Stato*, Il Mulino, Bologna 1991.

Gioacchino Sottriffer, *Confessioni religiose diverse dalla cattolica e Intese con lo Stato*, Relazione Tenuta al Rotary Club Milano, Ca' Granda, 2001.

Remo Cristallo, *La Federazione delle Chiese Pentecostali e la libertà religiosa*, in Gianni Long (curatore), *Libertà religiosa e minoranze*, Claudiana, Torino 2007, pp. 27-36.

L'autore, dopo aver presentato la Federazione di cui era presidente, si lamenta della carenza in Italia di una legge generale sulla libertà religiosa che metta davvero sullo stesso piano i soggetti di diritto. Le comunità che non fruiscono del Concordato o delle intese, infatti, sono privilegiate a danno di tutte le altre. Altra confusione è generata da una congerie di leggi regionali che ordinano la materia del culto, così come un concetto di laicità non ben definito.

Aldo Bozzi, *Discorsi parlamentari*, a cura di Ombretta Galeazzi, Valeria Gigliello, Lucia Panciera, Eugenio Pasquina e Costantino Petrosino, Alessandro Miniero, Camera dei Deputati, Roma, 2010.

Angelo G. Sabatini (a cura di), *L. Preti, Discorsi parlamentari*, Camera dei deputati, Roma, 2011.

Il socialdemocratico Luigi Preti fu il più convinto paladino della difesa della libertà di culto per gli evangelici italiani. Nei suoi discorsi parlamentari ricorrono molto spesso esempi tratti dalla realtà pentecostale. Il suo interesse per questo movimento fu disinteressato politicamente poiché esso non costituiva un appetibile serbatoio elettorale.

Marco Canonico, *La stipulazione di intese con lo Stato: diritto delle confessioni religiose o libera scelta del Governo?*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica, Perugia 15/2012.

Alessandro Ferrari, *La libertà religiosa in Italia*, Roma, Carocci, 2012.

Michele Madonna, *Profili storici del diritto di libertà religiosa nell'Italia post-unitaria*, Libellula Edizioni, Tricase (LE), 2012.

Anna Nardini – Iole Teresa Mucciconi, *L'esercizio della libertà religiosa in Italia*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Del Segretario Generale, Ufficio Studi e Rapporti Istituzionali, Roma 2013.

Gianni Long, *Trenta anni di intese con le confessioni diverse da quella cattolica*, in *Odos* 4 (2014), pp. 193-200.

È l'ultimo scritto di un grande conoscitore della materia. Passa in rassegna il concetto di 'intesa' con lo Stato, in attuazione dell'art. 8 della Costituzione non nascondendo limiti e problematicità di queste disposizioni. Si rileva l'emergere di soggetti confessionali nuovi non tradizionali che pongono nuove problematiche..

Alberto Fossati, *La legge lombarda sull'edilizia di culto*, Convegno "Dai culti ammessi alla libertà religiosa" Senato della Repubblica, Roma 2015.

Paolo Naso, *Un 17 febbraio da ricordare*, in *Atti Convegno Dai culti ammessi alla libertà religiosa* Senato della Repubblica, Roma 2015.

Roberto Zaccaria, *Libertà religiosa: una proposta di legge*, Convegno FCEI/6, Roma 2015.

Capitolo dodicesimo

Saggi diversi sulla storia, sulla dottrina, sull'identità pentecostale.

Raggruppiamo qui quanto è andato producendosi specialmente in anni recenti. Le sfide della futura ricerca storiografica riguardano principalmente: 1. L'individuazione di un profilo teologico peculiare e caratterizzante nel movimento pentecostale; ciò sarà utile anche per: 2. Discernere tra gli aspetti autentici e teologicamente fondati da frange che dopo esser sorte come i funghi si propagano come i contagi (telepredicatori, guaritori, vangelo della prosperità, etc.); 3. Le incidenze del contesto sociale sul modellamento dell'identità pentecostale: ad esempio la situazione delle favelas brasiliane non è simile a quella delle metropoli americane, né il pentecostalismo italiano illetterato degli anni '40 e '50 è simile a quello odierno produttore di professionalità ed eccellenze.

Miriam Castiglione, *I neo-pentecostali in Italia (dal "Jesus Movement" ai "Bambini di Dio")*, Claudiana, Torino 1974, pp. 52.

L'autrice, prematuramente scomparsa, accorpa movimenti eterogenei che vanno da vere e proprie sette americane ad ambiti della chiesa cattolica romana. Prescinde da analisi dottrinali. La sua ottica marxista le fa leggere il tutto in chiave sociologica.

Chiesa Apostolica Italiana, Presentazione, Confessione di fede, Ordinamento, Chiesa Apostolica Italiana, Firenze 1980.

Consiglio Nazionale (a cura di), *Catechismo apostolico. I contenuti dottrinali della fede cristiana*, 1991.

Il testo presenta il profilo della Chiesa Apostolica in Italia (sede centrale a Grosseto).

Giorgio Bouchard, *Chiese e movimenti evangelici del nostro tempo*, Claudiana, Torino, 1992, pp. 166.

Al movimento pentecostale sono dedicate le pp. 99-108, simpatiche e che penetrano l'identità dello stesso nei suoi aspetti biblici ed esperienziali. L'autore, valdese, è tra i più penetranti conoscitori del mondo protestante italiano.

Ray H. Huges, *Chiesa di Dio. Panoramica su un grande movimento pentecostale*, Edizioni Gesù vive, Palermo 1995.

Traduzione italiana di un libro afferente all'area della Church of God (Cleveland, Tennessee).

Concilium. Rivista internazionale di teologia. 3/1996. Numero monografico: *I movimenti pentecostali come sfida ecumenica*, pp. 200.

Diversi articoli specialistici di storia e, principalmente, di teologia pentecostale. L'analisi abbraccia prevalentemente l'esperienza in ambito cattolico e secondariamente quella protestante. Pochi spunti relativi all'Italia.

Massimo Introvigne, *La sfida pentecostale*, Elledicci, Leumann 1996.

Massimo Introvigne, *Aspettando la pentecoste: il quarto ecumenismo. Intervista a Giovanni Traettino e Matteo Calisi*, Edizioni Messaggero, Padova 1996, pp. 128.

Enzo Pace, *Le sette*, Il Mulino, Bologna 1997.

French L. Arrington, *Dottrina cristiana, una prospettiva pentecostale*, Edizioni Gesù vive, Palermo 1998.

Traduzione italiana di un libro afferente all'area della Church of God (Cleveland, Tennessee).

Francesco Toppi, *Quarto protestantesimo?* In E. Stretti, *Il Movimento pentecostale. Le Assemblee di Dio in Italia*, Claudiana, Torino 1998, pp. 91-95 (originariamente nella rivista delle ADI *Cristiani oggi*, 15, 1996).

L'autore, in garbato dialogo con Introvigne, sostiene che il movimento pentecostale non costituisce un "quarto protestantesimo" da aggiungersi, cronologicamente, a quello dei grandi risvegli: esso è invece

parte integrante di questi movimenti di risveglio, fondato sulla dottrina non meno che sull'entusiasmo.

Michael L. Baker, *Voi e la vostra Chiesa. Uno sguardo al ministero*, edizioni Gesù vive, Palermo 1999.

Traduzione italiana di un libro afferente all'area della Church of God (Cleveland, Tennessee).

Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana – Princìpi e fini costitutivi, in *Comunicazioni Cristiane*, anno Xii, n° 4, aprile 2000, pp. 4-5.

La Chiesa Apostolica (Movimento Missionario Internazionale), 2000.

Pubblicazione della Chiesa Apostolica in Italia (sede centrale a Grosseto).

Vittorio Fiorese, *Le possibilità di un risveglio in Italia*, Messina 2001, pp. 320.

Trattazione d'impianto prevalentemente sociologico ma non priva di spunti teologici. L'autore ha conoscenza dell'intera galassia pentecostale italiana (pp. 111-137) e si dimostra critico in particolare verso le ADI la cui organizzazione, per gli aspetti verticistici, limita la libera espressività e l'iniziativa delle chiese locali.

Alessandro Iovino, *The Pentecostal Movement and Ecumenism of the Spirit. International Conference*, Université Michel de Maontaigne, Bordeaux 3. Bordeaux 2008.

Valdesi, metodisti e pentecostali in dialogo. I. Presentazione di Paolo Ricca, Torino, Claudiana 2002.

Valdesi, metodisti e pentecostali in dialogo. II. Presentazione di Paolo Ricca, Torino, Claudiana 2010.

Paolo Ricca appare il regista di questa encomiabile iniziativa che ha visto a Monteforte Irpino dialogare per tre anni da un lato le chiese 'storiche' valdesi e metodiste, dall'altro alcune comunità pentecostali di chi si fornisce elenco (vol. I, p. 5) e che afferiscono alla Federazione delle Chiese Pentecostali. I temi sono opportunamente divisi in tre gruppi: a. su cui si converge; b. su cui sussistono diversità; c. su cui le diversità sono rilevanti.

L'enfasi è primieramente esposta sul primo complesso di dottrine. Meraviglia che si passi completamente sotto silenzio il radicamento nella teologia e nell'esperienza wesleyana del pentecostalesimo (diluizione dell'identità wesleyana dei moderni metodisti italiani?). Meraviglia anche che in merito all'ispirazione della Bibbia si attesti una convergenza verso posizioni neobarthiane che, per quel che mi consta, se sono ben acclimatate in casa valdese sono però completamente estranee al mondo pentecostale.

Massimo Introvigne, *I Pentecostali*, Elledici, Torino 2004, pp. 168.

L'autore, con la sua consueta competenza, offre un panorama sintetico ma, nello stesso tempo, ampio e preciso che abbraccia gli aspetti storici e sociologici mentre si dimostra informato anche sui profili dottrinali.

Paolo Naso, *La sfida pentecostale*, in *L'agenda di Papa Ratzinger*, Limes quaderno speciale, supplemento al n. 2/2005.

Massimo Introvigne – Pierluigi Zoccatelli (curatori), *Le religioni in Italia*, Elledici, Leumann 2006.

Il volume, con la consueta acribia dei curatori, alle pp. 217-320 parla del "protestantesimo pentecostale" descrivendo nei tratti essenziali la storia generale ed elencando la consistenza e il profilo storico delle varie denominazioni di cui si forniscono anche indirizzi, telefoni e bibliografie analitiche.

Paolo Naso, *Un cristianesimo entusiasta*, articolo pubblicato su *Riforma*, settimanale delle Chiese Evangeliche Battiste, Metodiste, Valdesi Ano XIV – numero 15 – 14 aprile 2006.

Alessandro Iovino, *The Pentecostal movement and Ecumenism of the Spirit, International Conference*, Université Michel de Montaigne – Bordeaux 3, Bordeaux 2007.

Valerio Tozzi, *Fasi e mezzi per l'attuazione del disegno costituzionale di disciplina giuridica del fenomeno religioso, "Stato, Chiese e pluralismo confessionale"*, Rivista telematica, Salerno 2007.

Giacinto Butindaro, *Contro lo Statuto e il Regolamento delle ADI*, Roma 2010.

Testo reso fruibile su internet che rinnova l'astiosa polemica dell'autore contro le ADI.

Giacinto Butindaro, *I Pentecostali 'Zaccardiani' (Storia, dottrine, regole e confutazione dei loro errori)*, 2010, pp. 58.

Come altri contributi del medesimo autore non si tratta di una vera e propria pubblicazione ma di un PDF reso fruibile in internet. Domenico Zaccardi (1900-1978) promosse una scissione che partì dalla comunità pentecostale romana giungendo a formare comunità anche in altri luoghi d'Italia. Questi gruppi sono caratterizzati da una lettura biblica rigidamente letteralista e da un moralismo ultra conservatore. L'Autore conosce minuti particolari della controversia zaccardiana.

Enzo Pace – Annalisa Buttici, *Le religioni pentecostali*, Carocci, Roma 2010.

Ampia recensione di G. e M. Gianneramo in *Odos 2* (2012), pp. 113-122.

Giuseppe Dal Ferro, *Il pentecostalismo: luci e ombre di una sfida*, in *Credere oggi* 31 (2011), pp. 85-97.

Roberto Bottazzi, *Pentecostali e carismatici: quale apporto al protestantesimo e al cristianesimo?*, in *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione* 31 (2012), pp. 243-273.

Filippo Chinnici, *Dov'è la Chiesa?*, Maranatha Media Production, Montreal, QC, Canada, 2012.

Paolo Naso, *Pentecostalismo al bivio*, in *Religioni e società* 17 (2012), pp. 78-86, poi ristampato in *Odos 2* (2012), pp. 31-47.

L'autore distingue tra le denominazioni pentecostali 'storiche' e quella scomposta galassia di guaritori, telepredicatori, avventurieri del pulpito, etc. che nelle forme esterne ricalcano in un delirio di esagerazioni e radicalizzazioni l'entusiasmo dei primi raggruppamenti. Le prime hanno un legame con la tradizione riformata, non lo stesso può dirsi per il secondo gruppo. Pertanto v'è un pentecostalismo irrecuperabile che non può riconoscersi di matrice riformata e un altro che ha una genuina anima

‘riformata’. Con quest’ultimo, tuttavia, il dialogo per quanto è possibile si presenta difficile sui temi dell’etica.

Thomas P. Rausch, *Cattolici e Pentecostali: Riflessioni su una storia travagliata*, in *La Civiltà Cattolica* 163 (2012), pp. 24-35.

L’atteggiamento ecumenico dei pentecostali costituisce un tema controverso d’attualità. Il contributo non riguarda l’Italia ma è utile a comprendere il contesto generale dal quale il pentecostalesimo italiano, in un modo o nell’altro, va a inquadarsi.

Pino Schirripa (curatore), *Terapie religiose: neoliberalismo, cura, cittadinanza nel pentecostalesimo contemporaneo*, CISU, Roma, 2012, pp. 252.

Pino Lucà Trombetta (a cura di), *Religioni senza frontiere, La crescita del pentecostalesimo*, in *Cristianesimo senza frontiere: le chiese pentecostali nel mondo*, Edizioni Borla, Roma 2013.

Paolo Naso, *Cristianesimo. Pentecostali*, Edizioni Missionarie Italiane, Bologna 2013, pp. 160.

L’autore, bene informato, privilegia gli aspetti connessi alla sociologia e, più ancora alla politica. Trattando della situazione italiana (pp. 105-128) ha il merito di non fermarsi, come purtroppo sovente accade, alla sola area delle ADI ma allarga l’orizzonte dimostrando di conoscerlo. Suscita perplessità l’affermazione, che gli deriva da Walter Hollenweger e che lui stesso rincara, secondo la quale il pentecostalesimo non avrebbe quel che si potrebbe definire una spina dorsale teologica (pp. 11-113). Ma si tratta di una stima indotta da una prevalente attenzione dalle correnti emozionali che in ambito pentecostale prevalgono nelle periferie e nella marginalità a cui il suo osservatorio politico è particolarmente interessato. Recensione di G. e M. Gianneramo in *Oðos* 4 (2014), pp. 201-209.

Giacobbe Scurto, *Il Battesimo con lo Spirito Santo: genesi storico – teologica del concetto*, in *Oðos* 4 (2014), pp. 171-192.

L’autore vuole recuperare la sostanza teologica dell’esperienza pentecostale e traccia un excursus storico particolarmente approfondito per quanto riguarda le esperienze a cavallo dei due ultimi secoli, tra metodismo, movimenti di santità e nascente pentecostalesimo.

Carmine Napolitano, *Perché 'Pentecostalesimo' e non 'Pentecostalismo'?*, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, Aversa (CE), 2015, Documento inedito.

Le molteplici ragioni per cui la prima forma è preferibile alla seconda.

Raffaele Nogaro – Sergio Tanzarella, *Francesco e i pentecostali. L'ecumenismo del poliedro*, Edizioni Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, pp. 162.

Il volume è incentrato sul dialogo tra papa Francesco e il pastore pentecostale Giovanni Traettino. Ma v'è di più. Sono pregevoli le pagine di Tanzarella sull'applicazione della Buffarini Guidi in età repubblicana e non solo in epoca fascista (come sempre avviene anche per facili richiami di tipo politico). Destano perplessità le parole del papa che, minimizzando, parla di responsabilità di "alcuni cattolici" per la repressione antipentecostale in Italia (p. 94), laddove la ricerca storica palesa senza ombra di dubbio l'azione costante, consapevole e determinata dei vertici vaticani attraverso la Nunziatura Apostolica presso i governi, prima fascisti poi repubblicani.

Giancarlo Rinaldi, *I pentecostali tra memoria, prospettiva e opportunità*, in *Odos* 5 (2015), pp. 200-208.

Riflessioni generali sulla valorizzazione della propria memoria in ambito pentecostale. Nel quadro generale del protestantesimo italiano e della società italiana, il movimento è a un bivio e la sua miglior prospettiva è legata non solo alla conservazione della memoria ma anche a un serio investimento nella formazione.

Roberto Bottazzi, *Fede e guarigione nella spiritualità contemporanea. Protestanti storici a confronto con pentecostali e carismatici*, in *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione* 39 (2016), pp. 97-122.

Eleonora Pagnotta, *Dal pentecostalismo al transpentecostalismo*, Aracne Editrice Int.le Srl, Ariccia (RM) 2016.

Robert Tillman Kendall, *Fuoco sacro*, Publielim, Milano 2016.

L'autore proviene dagli ambienti delle chiese di santità degli USA; pastore della Cappella di Westminster di Londra è folgorato dalla teologia calvinista e dalla dimensione carismatica (pentecostale) nella quale ravvisa il future della cristianità. Con prefazione all'edizione italiana di Giancarlo Rinaldi alle pp. 18-24.

Andrea Annese (curator), *Protestantesimo e sfide della contemporaneità. Percorsi inediti di scienze delle religioni*. Quaderni di Studi e Materiali di Storia delle Religioni n°17, Brescia 2017, pp. 208.

In particolare: Osvaldo Costantini, *Vivere nella contemporaneità. Il pentecostalismo Eritreo – Etiopico, la cittadinanza e gli orizzonti spirituali* (pp. 78-97) e Carmelo Russo, *Profezie, poteri carismatici, pentecostalismo. Pratiche e politiche in alcuni casi di studio* (pp. 98-120).

Pubblicazioni periodiche

Le denominazioni e le comunità pentecostali in Italia producono una rilevante quantità di stampati: testate periodiche, libri (prevalentemente traduzioni dall'inglese), opuscoli, trattati, etc. Il loro carattere è quasi esclusivamente di edificazione e di informazione sulla vita delle comunità.

Fedeltà è il titolo della pubblicazione periodica curata per anni con attenzione alla qualità e dedizione da Mario Affuso, promotore della Chiesa Apostolica Italiana da Prato.

Odos è la benemerita rivista della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose che va presa in considerazione per la generale buona qualità dei contributi pubblicati i quali spaziano anche in ambiti non soltanto pentecostali.

Risveglio Pentecostale, edito dalle ADI, si segnala per alcuni articoli contenenti la biografia di pionieri pentecostali pubblicati nel corso degli anni prevalentemente da Francesco Toppi. Le Chiese Elim si esprimono attraverso *La voce pentecostale*.

Uomini Nuovi, prodotto dalla omonima casa editrice di Marchirolo, è preziosa per le vive testimonianze della Chiesa perseguitata dapprima prevalentemente nei paesi sottoposti al comunismo, ora in regime islamici o comunque in dittature di vario tipo. Qui notizie sul ramo italiano della Shepherd University, operante tra Como e Marchirolo per impulso del compianto past. Giuseppe Laiso.

Capitolo tredicesimo
Dissertazioni accademiche

Questo elenco è sicuramente molto parziale, ma è un dato di fatto che le tematiche d'interesse pentecostale (specialmente nell'ambito storico) sempre più acquisiscono dignità d'indagine accademica.

Giovanni Traettino, *Il Movimento pentecostale in Italia (1908-1959)*. Tesi di Laurea. Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli 1971.

Gennaro Di Palma, *I pentecostali durante il fascismo: 1935- '45*, Tesi di laurea, A.A. 1979-1980. Università degli Studi di Napoli "Federico II". Relatrice prof. Rosanna Ciappa.

Salvatore Joseph Cucchiari, *Sicilian Pentecostalism. An interpretative study in cultural discontinuity*, Ph. D. Diss. 2 voll., University of Michigan 1985.

Rachele Serpieri, *Movimenti religiosi e società. Il caso del movimento pentecostale*, Tesi di laurea, Università degli Studi della Calabria, AA 1994-1995.

Alessandra Pennestri, *Confessioni acattoliche e Costituzione*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma, 1996.

Giambattista Mendicino, *Dai "Pentecostali" alle "Assemblee di Dio" nell'ordinamento italiano*, Università di Torino, Anno Accademico 2002/2003, relatore prof Roberto Mazzola.

G. Criscenti, *Introduzione alla Storia delle Chiese Cristiane*

Evangeliche “Assemblee di Dio in Italia”, Tesi di laurea, Padova AA 2009/2010. Relatore prof. P. Bettiolo.

Alessandro Iovino, *Storia del movimento pentecostale in Campania*, Tesi di Laurea Magistrale in Storia. Relatore prof. Luigi Musella.

Patrizia Nicandro, *Origini delle storie del Movimento pentecostale italiano. Le Assemblee di Dio in Italia*, Tesi finale Dottorato di ricerca in Antropologia Ed Epistemologia Della Complessità XXVIII Ciclo, Università degli Studi di Bergamo, AA 2014-2015.

Due parole sull'autore

Sembra corretto, anzi doveroso, da parte di chi scrive presentarsi al lettore. Colgo l'occasione per chiedere a chi mi legge, ove mai in questo scritto avesse riscontrato errori e approssimazioni, insomma ove mai avesse miglioramenti da propormi, di scrivermi direttamente e personalmente per presentarmi il suo punto di vista.

Anche nel campo degli studi storici e teologici la perfezione non esiste. Il rapporto tra autore e lettore dovrebbe pertanto mantenersi sul piano della reciproca conoscenza e collaborazione.

Giancarlo Rinaldi (Napoli 9 marzo 1952) si è laureato in Filosofia presso l'Università Federico II di Napoli. Qui ha iniziato il suo percorso accademico come ricercatore di Storia greca e romana. Vincitore di concorso a cattedra, dal 1994 ha insegnato Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale dove è stato anche Direttore del Master Post Laurea in Studi Storico Religiosi sul cristianesimo antico.



Da sempre interessato a problematiche storico religiose è autore di numerosi volumi incentrati specialmente sul rapporto tra la Bibbia e il mondo antico, tra il cristianesimo e la società greco romana. Altro suo polo d'interesse è la storia del movimento pentecostale. È credente evangelico di orientamento wesleyano e conservatore. Non rinnega la sua lunga esperienza all'interno della massoneria, oramai conclusasi, proprio perché non v'è niente che abbia trovato d'incompatibile con le esigenze di piena lealtà verso lo Stato e verso l'Evangelo.

La sua email è: master.unior@gmail.com

AGGIUNGI AL CARISMA LA FORMAZIONE

Programma della collana:

N° 1 – Infallibile?

L'autorità della Bibbia alla luce della Bibbia stessa, della storia e della ragione. (In preparazione).

N° 2 – Pagine indigeste dell'Antico Testamento.

Il Dio dei cristiani è il Dio degli eserciti degli ebrei? (Di imminente uscita).

N° 3 – Esiste una teologia pentecostale?

Sulle tracce della spina dorsale teologica del pentecostalismo. (In preparazione).

N° 4 – Glossolalia.

Cosa significa realmente “parlare in lingue?”. (In preparazione).

N° 5 – Fede evangelica e massoneria.

Possibile un incontro?

N° 6 – Testimonianza evangelica e impegno politico.

Come conciliare i doveri del cittadino con quelli del credente? (In preparazione).

N° 7 – “Preghino a capo coperto”.

Le donne devono portare il velo in chiesa? (In preparazione).

N° 8 – La donna pastore.

Possibile e desiderabile? (In preparazione).

N° 9 - Bibliografia ragionata sulla storia del movimento pentecostale italiano.

Si richiedano gratis all'autore: master.unior@gmail.com